



24 | Cefalù e Madonie

TERRITORIO. Mobili, elettrodomestici, materiale di risulta e recipienti di eternit abbandonati sull'argine del torrente Colluzzo

Lascari, è allarme rifiuti pericolosi Scoperta una maxi-discardia abusiva

La scoperta è dei volontari di Legambiente e dell'associazione «Il girasole». L'assessore Morreale: «Pulizia al più presto». Il sindaco Abbate: «Denunciate chi deturpa i nostri luoghi».

Roberto Quattrocchi

LASCARI

●●● Anche le discariche abusive «a volte ritornano». Succede a Lascari, paese costiero dove una campagna di controllo del territorio avviato da due associazioni locali ha fatto scoprire una vera discarica abusiva a cielo aperto, a mezzo chilometro dal centro abitato. L'area è quella lungo l'argine del torrente Colluzzo, in prossimità del ponte di Santa Eufemia, che assieme al torrente Calcavecchio attraversa il territorio lascarese.

In prossimità del corso d'acqua sono stati scaricati vari tipi di rifiuti: elettrodomestici, divani e poltrone, ingombranti vari, materiale di risulta e anche due serbatoi di eternit dei quali qualcuno ha pensato di disfarsi



Alcuni dei materiali ingombranti abbandonati sull'argine del torrente Colluzzo. FOTO RQ

piuttosto che smaltirli in sicurezza, trattandosi di materiale pericoloso anche per la salute umana.

Il ritrovamento si deve a volontari del locale circolo Legambiente e dell'associazione «Il girasole» che la scorsa settimana, in occasione della manifestazione

«Puliamo il mondo», hanno avviato una campagna di monitoraggio a tappeto del territorio per segnalare all'amministrazione comunale eventuali situazioni di criticità ambientale. Un gruppo di ecologisti determinati a tutelare il territorio dal degrado per colpa di quanti, in-

curanti delle sanzioni penali previste e del danno all'ambiente, smaltiscono senza cura rifiuti speciali e inquinanti.

Quella della discarica nei pressi del torrente Colluzzo, peraltro, è una problematica non nuova: già lo scorso anno i volontari aveva ripulito e bonifica-

to questo sito che nel tempo ha subito un progressivo degrado proprio a causa dell'indiscriminato abbandono di rifiuti di ogni genere. Dato che il problema sembra essere diventato periodico, si sta anche discutendo su quali soluzioni adottare. L'argine del torrente è raggiungibile mediante una stradina della quale si servono anche alcuni proprietari terrieri per accedere ai loro fondi. Pure lo scorso anno le associazioni ambientaliste aveva suggerito di chiudere quest'arteria coinvolgendo i proprietari interessati, in modo da ridurre gli eventuali disagi. «Nei prossimi giorni - spiega l'assessore comunale all'Ambiente, Enzo Morreale - avvieremo la pulizia del sito mentre studieremo tutte le soluzioni perché l'area non venga più deturpata». Il sindaco Giuseppe Abbate invita i cittadini «a rivolgersi senza esitazioni ai vigili urbani e alle forze dell'ordine per segnalare quanti deturpano l'ambiente e offendono la dignità dei cittadini onesti». (RQ)